

**ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI**

Comitato di Zona COMO-LECCO-SONDRIO
Via Risorgimento 62 - 23900 Lecco (LC)
Tel. +39 392 9413540 - email: zonacomosondrio@lombardia.agesci.it



REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA ZONA COMO-LECCO-SONDRIO



PREMESSA

La Zona scout Como – Lecco – Sondrio è l'organo di coordinamento dei gruppi scout esistenti e operanti nell'ambito territoriale delle province di Como, Lecco e Sondrio e il luogo di promozione della formazione e della crescita delle Comunità Capi degli stessi gruppi.

La Zona Como – Lecco – Sondrio stabilisce la sua composizione e i suoi compiti in piena conformità agli articoli dal 23 al 33 dello statuto AGESCI:

Art. 23 - Zona: definizione

La Zona scout è la struttura di coordinamento dei Gruppi esistenti ed operanti in un ambito territoriale contiguo. La definizione territoriale e conseguentemente il numero dei Gruppi formanti la Zona sono stabiliti dal Consiglio regionale con deliberazione motivata e riesaminati periodicamente.

Art. 24 - Zona: compiti

Compito primario della Zona è promuovere la formazione e la crescita delle Comunità Capi; a tal fine, in particolare, la Zona stimola ed offre strumenti alle Comunità Capi per realizzare il Progetto educativo, per confrontare e verificare la loro azione educativa, per realizzare l'aggiornamento e la formazione dei soci adulti.

Sono inoltre compiti della Zona:

- a) valorizzare e rilanciare le esperienze maturate nei gruppi;*
- b) promuovere la costituzione di nuovi Gruppi, predisponendo un apposito progetto di sviluppo;*
- c) curare, i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e altri mezzi di comunicazione;*
- d) promuovere, qualora previsti dal programma, attività ed incontri tra Unità, ferma restando la responsabilità educativa delle singole Comunità Capi;*
- e) contribuire alla formazione ricorrente dei Capi realizzando incontri per l'approfondimento di aspetti metodologici e attività per il tirocinio e la formazione dei soci adulti*

Art. 25 - Progetto di Zona

Nell'ambito dei compiti assegnati alla Zona, il Progetto di Zona prevede obiettivi specifici che, in raccordo anche con i Progetti Educativi delle Comunità Capi della Zona, diano risposta alle esigenze educative e formative emergenti dalla realtà associativa e territoriale.

Art. 26 - Zona: organi

La Zona, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- a) un Convegno Capi di Zona;*
- b) una Assemblea di Zona;*
- c) un Consiglio di Zona;*
- d) un Comitato di Zona.*

Art. 27 - Convegno Capi di Zona

Il Convegno Capi di Zona è convocato al fine di:

- a) leggere a livello della Zona lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;*
- b) individuare ed analizzare le esigenze dei soci adulti della Zona;*
- c) elaborare ed approvare le linee di indirizzo del Progetto di Zona indicando priorità, obiettivi e la durata, compresa fra i due e i quattro anni.*



Ne fanno parte tutti i soci adulti in servizio censiti nella Zona e, con solo diritto di parola, i Capi a disposizione. Il Convegno Capi è convocato dai Responsabili di Zona con frequenza adeguata alla durata stabilita per il Progetto di Zona. Il Consiglio di Zona può deliberare che le competenze del Convegno Capi di Zona siano assunte dall'Assemblea.

Art. 28 - Assemblea di Zona

L'Assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona per:

- a) approvare il Progetto di Zona e verificare quello giunto a scadenza;*
- b) stabilire la composizione del Comitato di Zona;*
- c) deliberare l'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato qualora il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore al numero minimo indicato nel Regolamento Organizzazione; in questo caso l'approvazione e la verifica del programma di Zona competono all'Assemblea;*
- d) eleggere tra i Capi censiti nella Zona i Responsabili di Zona e gli altri membri del Comitato di Zona;*
- e) discutere le linee del Progetto regionale;*
- f) deliberare in merito ai bilanci consuntivo, preconsuntivo e preventivo.*

Ne fanno parte tutti i Capi e gli Assistenti ecclesiastici censiti nella Zona e, con diritto di voto e solo elettorato attivo, i soci adulti censiti nella Zona che stanno ancora completando l'iter formativo; con solo diritto ad essere eletti i Capi a disposizione censiti in Zona.

L'Assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona almeno una volta l'anno; in caso di impossibilità di convocazione a cura dei responsabili locali, l'Assemblea di Zona è indetta congiuntamente dai Responsabili regionali.

Art. 29 - Consiglio di Zona

Il Consiglio di Zona è convocato dai Responsabili di Zona almeno tre volte all'anno per:

- a) promuovere la formazione e la crescita delle Comunità Capi attraverso la presenza ed il ruolo dei Capi Gruppo;*
- b) favorire il dibattito ed il confronto fra le Comunità Capi, il collegamento tra queste gli altri livelli associativi ed il territorio e la circolazione delle informazioni;*
- c) tutelare, sostenere e valorizzare la proposta educativa delle Comunità Capi;*
- d) istruire i lavori dell'Assemblea e del Convegno Capi di Zona;*
- e) redigere il Progetto di Zona secondo le indicazioni del Convegno Capi;*
- f) approvare e verificare i programmi annuali per la realizzazione del Progetto, comprensivi di tutte le attività coinvolgenti i soci giovani ed i soci adulti;*
- g) esprimere un parere sul bilancio preventivo predisposto dal Comitato di Zona;*
- h) assumere i compiti del Comitato, qualora deliberato in tal senso dall'Assemblea, affidando gli incarichi alle branche e quelli previsti in base al Progetto di Zona a membri del Consiglio stesso.*

Ne fanno parte:

- i componenti il Comitato di Zona;*
- i Capi Gruppo e gli Assistenti ecclesiastici dei Gruppi censiti nella Zona;*
- con solo diritto di parola gli eventuali Incaricati nominati dal Comitato di Zona ed i Consiglieri generali censiti in Zona.*

Art. 30 - Comitato di Zona: compiti e composizione

Sono compiti del Comitato di Zona:

- a) attuare il programma di Zona, riferendone al Consiglio ed all'Assemblea di Zona;*
- b) proporre alla competente autorità ecclesiastica la nomina dell'Assistente ecclesiastico di Zona;*
- c) predisporre i bilanci consuntivo, preconsuntivo e preventivo su schema uniforme a quello del Comitato nazionale;*
- d) autorizzare il censimento di Gruppi e di Unità e la formazione di nuovi Gruppi ed Unità.*



Ne fanno parte:

- una Responsabile ed un Responsabile;
- un Assistente ecclesiastico;
- almeno tre Capi che assumono incarichi specifici in base al Progetto di Zona e per delega, in mancanza di Incaricati appositamente nominati dal Comitato di Zona, uno ciascuno la cura delle tre branche.

Art. 31 - Comitato di Zona: Incaricati nominati e pattuglie

Il Comitato di Zona può avvalersi del supporto di Incaricati e di pattuglie permanenti o temporanee che nomina sotto la propria responsabilità.

Art. 32 - Incaricati alla Branca di Zona: rapporti con i soci adulti in servizio nelle Unità

Gli Incaricati di Zona alle branche, si riuniscono periodicamente con i rispettivi soci adulti in servizio nelle Unità per:

- a) conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Zona e curare le sperimentazioni attivate;*
- b) contribuire alla conoscenza della realtà giovanile a livello di Zona e dei bisogni di formazione metodologica dei soci adulti della Zona;*
- c) coordinare le attività della branca di Zona;*
- d) costituire il riferimento locale per il Progetto/programma regionale nella specificità della branca.*

Art. 33 - Responsabili di Zona

Sono compiti dei Responsabili di Zona:

- a) convocare il Convegno Capi e l'Assemblea di Zona;*
- b) convocare e presiedere il Consiglio ed il Comitato di Zona;*
- c) curare, in sintonia con gli altri membri del Comitato, i rapporti a livello di Zona con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.*

La Responsabile ed il Responsabile di Zona, congiuntamente, hanno la rappresentanza legale della Zona. Se per dimissioni o altra causa la Responsabile o il Responsabile di Zona sono impossibilitati ad esercitare le loro funzioni, queste ultime sono svolte per intero fino alla successiva Assemblea da chi permane in carica, o se ambedue impossibilitati, dal componente più anziano di carica del Comitato di Zona ovvero da un Capo a ciò nominato dai Responsabili regionali.



REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA ZONA COMO-LECCO-SONDRIO

Art. 1 – Convocazione dell'assemblea

L'assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona, che la presiedono, mediante comunicazione ai Capi Gruppo almeno tre settimane prima della stessa. E' compito dei Capi Gruppo inoltrare la comunicazione ai soci adulti censiti nel proprio gruppo.

Art. 2 – Validità dell'Assemblea

L'Assemblea di Zona è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà dei soci adulti censiti nella Zona. Nel caso il quorum non venga raggiunto l'Assemblea non è valida e deve essere riconvocata dai Responsabili di Zona, con medesimo ordine del giorno, entro il mese successivo.

Ogni socio adulto può essere rappresentato per delega da un altro socio adulto della propria Comunità Capi. Il socio adulto presente all'Assemblea può avere una sola delega.

Art. 3 – Deliberazioni

Le deliberazioni sono espresse con votazione simultanea per alzata di mano o in altri modi palesi. Solo le deliberazioni riguardanti persone devono essere prese a scrutinio segreto. L'Assemblea delibera, in via ordinaria, a maggioranza semplice (metà più uno di voti favorevoli sul totale dei voti espressi).

Le modifiche al presente regolamento devono invece essere approvate con la maggioranza qualificata, costituita dai 2/3 dei presenti aventi diritto al voto.

Il risultato delle votazioni viene ratificato dalla Presidenza e comunicato all'Assemblea.

Art. 4 – Elezioni

E' cura del Comitato di Zona predisporre diversi tipi di schede per le elezioni agli incarichi per i quali è necessaria la votazione.

Per l'elezione occorre raggiungere, in sede di prima votazione, la maggioranza assoluta (50%+1) dei voti espressi; qualora tale maggioranza non venga raggiunta al primo scrutinio, all'interno della stessa Assemblea viene effettuato un ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto le maggiori preferenze. In caso di mancata accettazione subentrano i primi nella graduatoria dei non eletti.

Art. 5 – Candidature

Le candidature ai ruoli elettivi devono essere presentate all'Assemblea e supportate da un intervento a favore da parte di un membro dell'Assemblea stessa.

Art. 6 – Norme finali

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente documento si rimanda alla versione corrente dello Statuto e al Regolamento Organizzazione dell'AGESCI.

Art. 7 – Entrata in vigore

Il presente regolamento, e le eventuali modifiche, entreranno in vigore alla prima Assemblea successiva alla loro approvazione.



ALLEGATO 1 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI ZONA

L'Assemblea di Zona definisce che il Comitato è composto da:

- un Responsabile e una Responsabile, i cui compiti sono definiti dall' art. 33 dello Statuto AGESCI;
- un Assistente Ecclesiastico;
- un e/o una Incaricati all' Organizzazione con il compito di:
 - curare la gestione contabile della zona;
 - gestire la comunicazione tra i vari livelli associativi;
 - organizzare e gestire gli eventi istituzionali della zona;
 - fornire un supporto logistico al coordinamento degli eventi di branca di Zona;
 - curare il trattamento dati dei censiti;
 - mantenere i contatti con il corrispondente livello regionale;
- un e/o una Incaricati alla Formazione Capi che:
 - cura il tirocinio, i momenti e gli eventi di formazione all'interno della Zona;
 - monitora la formazione dei singoli capi in collaborazione con i capi gruppo;
 - mantiene i contatti con il corrispondente livello regionale;
- un e/o una Incaricati allo Sviluppo con il compito di:
 - curare il mantenimento delle unità esistenti;
 - affiancare i capi nell' apertura di nuovi gruppi e unità;
 - facilitare il dialogo tra i vari gruppi al fine di favorire un' identità di zona;
 - mantenere i contatti, a livello regionale, con la Pattuglia Sviluppo.

Preso atto della vasta estensione geografica della Zona, che comprende tre province e due diocesi, gli Incaricati allo Sviluppo possono avvalersi dell' aiuto di collaboratori dislocati in aree territoriali omogenee della Zona.

L'Assemblea stabilisce inoltre che il comitato nominerà i seguenti incaricati:

- un e/o una Incaricati alla Branca L/C i cui compiti sono definiti nell' art. 32 dello statuto AGESCI;
- un e/o una Incaricati alla Branca E/G i cui compiti sono definiti nell' art. 32 dello statuto AGESCI;
- un e/o una Incaricati alla Branca R/S i cui compiti sono definiti nell' art. 32 dello statuto AGESCI;
- un e/o una Incaricati al settore Emergenza e Protezione Civile, con il compito di:
 - occuparsi della formazione dei capi in termini di sicurezza, prevenzione e protezione civile nelle attività scout;
 - tenere i collegamenti con il corrispondente livello regionale.
- eventuali Incaricati sulla base delle esigenze del progetto, la cui durata dell' incarico e i compiti del mandato sono stabiliti in base all' esigenza stessa.

L'Assemblea ritiene infine importante sottolineare quanto stabilito dall' Art. 17 dello statuto AGESCI:

Art. 17 - Diarchia

Ogni ruolo, elettivo o di nomina, è affidato congiuntamente ad una donna e ad un uomo, salvo diversa espressa previsione statutaria. In ogni caso, va comunque garantito un equilibrio numerico dei due sessi all'interno degli organi collegiali.